

# **Les avions d'une force aérienne moderne**

Autor(en): **[s.n.]**

Objekttyp: **Article**

Zeitschrift: **Schweizer Soldat : Monatszeitschrift für Armee und Kader mit FHD-Zeitung**

Band (Jahr): **14 (1938-1939)**

Heft 19

PDF erstellt am: **02.06.2024**

Persistenter Link: <https://doi.org/10.5169/seals-709313>

## **Nutzungsbedingungen**

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

## **Haftungsausschluss**

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

Ein Dienst der *ETH-Bibliothek*

ETH Zürich, Rämistrasse 101, 8092 Zürich, Schweiz, [www.library.ethz.ch](http://www.library.ethz.ch)

aux soldats à travailler toujours dans l'intérêt de l'ensemble. Les objets traînant à droite ou à gauche doivent être ramassés sans retard afin d'éviter les pertes.

*Le matériel qui appartient à l'Etat doit être soigné et entretenu avec la même sollicitude que s'il était la propriété de l'homme.*

## Les avions d'une force aérienne moderne

(Gl.) Le type d'avions d'une force aérienne moderne dépend avant tout des tâches que ces appareils ont à accomplir. Sans entrer dans les détails on peut dire qu'il n'y a, dans la tactique aérienne, que deux tâches, c'est-à-dire *l'observation* (exploration) et le *combat aérien*. Observer ou explorer ne signifie rien d'autre que chercher l'adversaire, soit sur la terre, soit dans l'air, l'observer et annoncer sa présence. Lorsque l'observation se réfère exclusivement au terrain adverse on parle de *reconnaissance*.

*Combat aérien* signifie simplement anéantir l'adversaire dans l'air (avions adverses) et sur terre (troupes). Un combat aérien dirigé contre des buts inanimés comme par exemple des chemins de fer, des ponts, des usines électriques, des entreprises industrielles etc., est appelé destruction.

Il est naturel que ces tâches ne peuvent pas être accomplies par un seul type d'avion. En conséquence on a été obligé de créer divers types adaptés aux différentes tâches.

*Le Monoplace* est un avion relativement petit présentant les caractéristiques suivantes: vitesse horaire de 350 à 500 km, très mobile, bonne capacité ascensionnelle, plafond de 9000 à 10,000 m, autonomie de vol d'une heure et quart à deux heures et demie, puissance du moteur de 600 à 900 CV. L'armement consiste en 2 à 4 mitrailleuses à fixation rigide et faisant feu dans la direction du vol. Ces derniers temps ces monoplaces ont été munis de 1 à 2 canons et de 1 à 2 mitrailleuses. Beaucoup de types peuvent transporter jusqu'à 50 kg de grenades et de bombes incendiaires.

*Le Biplace* qui atteint une vitesse horaire de 300 à 450 km, est, lui aussi, très mobile et a également une grande capacité ascensionnelle. Le pilote dispose de 2 mitrailleuses à fixation rigide, tandis que l'observateur a à sa disposition une ou deux mitrailleuses dont l'une est montée sur un support giratoire et l'autre dans le fond de l'avion.

Ces avions peuvent transporter une charge de bombes de 200 à 300 kg et ont, avec une puissance motrice de 700 à 1000 CV une autonomie de vol de 3 à 4 heures et demie.

*Le Multiplace* peut être muni d'un, de deux ou de plusieurs moteurs et atteint une vitesse horaire de 200 à 400 km. L'armement varie de 1 à 2 canons et de 3 à 6 mitrailleuses. Cet appareil peut transporter selon la puissance motrice de 420 à 2500 kg de bombes.

Les avions modernes sont munis d'appareils radiotéléphoniques ou radiotélégraphiques qui permettent la communication entre avions en vol qu'entre avions et stations terrestres.

## Alla truppa dif. chim. dei reggimenti Ticinesi

### Individuazione e Bonifica.

*Il sistema chimico* si compendia nell'uso dei reagenti coloranti, il *fisico-chimico* consiste in apparecchi che dovrebbero discernere il genere di gas e la sua presenza in un dato settore, tali apparecchi hanno però dato molto dubbi risultati.

*Il Fisiologico* poco consigliabile in guerra per la mancanza di piccoli vertebrati da far con essi una prova sulla presenza dell'aggressivo chimico e tossicità.

Il sistema più semplice, più spicciativo, più comune, è quello dei sensi: *Odorato e Vista*.

L'odorato percepisce l'odore specifico dell'aggressivo, la vista ne discerne il colore e può indicarsi le zone gassate quando la differenza del colore sul terreno è in contrasto con quello naturale della zona. Tale metodo ha tre grandi vantaggi: semplice, sensibile, alla portata di tutti. Il suo svantaggio consiste nel fatto che non sempre l'odore può dare con certezza la natura del tossico, in più dopo un certo tempo le mucose aggredite dal tossico

perdono la loro acuità di discernimento. Per motivo (tattico) l'aggressivo può essere lanciato misto con diverse altre sostanze desodoranti o a proposito fortemente aromatiche si da mascherare la sua vera natura.

*Si riconosce il gas lagrimogeno:*

Bruciore, pizzicore e lagrime agli occhi.

*Gli irritanti o sternutatori:*

Irritazione violenta al naso, alla gola, urti di vomito convulsi lagrime, perdita di muco, tosse convulsa.

*I soffocanti:*

Senso di soffocamento, interruzione della respirazione, pesantezza alla testa, mal di capo.

In quanto all'odore si distingue:

*Il cloro* forte odore dell'acqua di Javelle,

*Il fosgène* odore di fieno marcito, fumando un sigaro questo acquista uno strano sapore.

*Pikrina* forte reazione agli occhi, odore acuto indefinibile. *L'iprite* rammenta fortemente l'odore del *ramolaccio*, della mostarda.

*Lewisite* un fortissimo profumo di geranio.

*L'acido carbonio* è inodoro ed incolore, il solo che la nostra maschera antigas non riesce a trattenere, ma esso è pericoloso solo in locali chiusi.

Con tutta probabilità in un eventuale conflitto futuro si tratterà, di tossici che apparterranno ad uno dei gruppi suaccennati.

La truppa per la difesa chimica deve essere in grado di esattamente marcare il terreno gassato, di operare la bonifica della zona prima che la truppa obbligata ad avanzare raggiunga il settore e vi si avventuri.

La prova del riconoscimento dei «gas» a mezzo dei sensi è pericolosa essendo necessario (quando si porta la maschera anche in concentrazioni mortali di un tossico che non se ne conosce la natura) respirare quell'aria si da poter precisare dai suoi effetti, dal suo odore, di che «gas» si tratta.

Generalmente, è però l'ufficiale responsabile di questa precisazione, in effetto la sua maschera è munita di una valvola speciale per ammettere l'aria esterna. In casi di incertezza sulla natura del tossico si raccolgono pezzi di granata, terra, zolle ed avvolgono in celofane si inviano all'istituto chimico militare. L'aria si trasporta in recipienti nei quali si è fatto, in precedenza, il vuoto.

### Bonifica.

La natura viene in aiuto, alla truppa per la difesa chimica colla sua opera di sanamento. La maggior parte degli aggressivi chimici usati durante la guerra e che si useranno (ad eccezione dell'Iprite, Lewisite, ecc. allo stato fluido) vengono più o meno rapidamente dissolti dagli agenti atmosferici. Vento, pioggia ecc.

Con un vento della velocità di 5 metri e più al secondo è praticamente impossibile ottenere una concentrazione mortale.

A prescindere da questa consolante constatazione i locali, i settori gassati devono, però, essere energicamente disinfeccati, sanati, purificati. Ciò può avvenire in svariate maniere a seconda del tossico, del tempo a disposizione, e dei mezzi.

Nei riguardi della guerra chimica si fa sempre più strada la tendenza di utilizzare aggressivi persistenti e semipersistenti in modo da creare, oltre che ritardi ed impedimenti al nemico, zone di vera e propria interdizione, vere fortificazioni chimiche, reticolato chimico. Appare quindi evidente l'enorme importanza della bonifica del terreno: saper nel minor tempo possibile neutra-